

Al Ministro dell'Istruzione , Università e Ricerca-
Al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
- dott.sa Angela Palamone
Alla vicepresidente della Regione Toscana e presidente della IX
commissione della conferenza delle Regioni dott.ssa Stella Targetti
Ai Dirigenti degli Uffici Scolastici Territoriali della Toscana
Alle OO.SS. nazionali che hanno proclamato lo stato di agitazione
Alla FP CGIL regione Toscana
Alla FLC regione Toscana
Ai Responsabili Funzioni Centrali FP CGIL territoriali della Toscana
Al Coordinamento Regionale Ministero dell'Istruzione
Al Coordinatore Nazionale FPCGIL Ministero dell'Istruzione
A tutto il personale degli Uffici Scolastici Regionali e Territoriali

Il personale dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Prato, riunito in assemblea aderisce allo stato di agitazione proclamato unitariamente dalle OO.SS. nazionali del MIUR .

Esaminando la situazione attuale, esprime grande timore circa il futuro della propria condizione lavorativa e del ruolo finora svolto a servizio ed a garanzia del sistema scolastico pubblico e del diritto all'istruzione così come previsto dalla Costituzione

Un ruolo che viene ora messo in discussione in maniera così massiccia e da fronti diversi quali:

- la Conferenza delle Regioni che ha raggiunto l'accordo per il passaggio del sistema istruzione alla Regione in applicazione del titolo V della Costituzione. Accordo che, se approvato definitivamente, prevede tempi "improvvisamente stretti" di realizzazione e poco fa capire circa le modalità di impiego del personale amministrativo degli uffici a livello regionale e provinciale.
- Il nostro Ministero, di cui non si conosce il provvedimento sulla *Spending-Review* inviato al Governo ed alla Funzione Pubblica ma su cui i comunicati sindacali nonché le notizie diffuse dagli organi di stampa fanno trapelare indiscrezioni relative a tagli indiscriminati e massicci sul lavoro pubblico, dai buoni pasto fino alla messa in mobilità generalizzata dei lavoratori.

In questa situazione di totale incertezza mancano elementi fondamentali quali la trasparenza e la completezza delle informazioni da parte degli organi superiori della Amministrazione e della politica, indispensabili a garantire un processo democratico anche in un momento di necessari e inevitabili cambiamenti.

Un momento così drammatico per il paese , per il mondo del lavoro, per la vita delle famiglie non si risolve facendo trovare lavoratori e cittadini davanti al fatto compiuto (il taglio dei servizi pubblici e dei posti di lavoro nella P.A.) ma rafforzando gli elementi di dialogo, di confronto.

Per tutto questo il personale di Prato chiede con forza alle autorità in indirizzo di attivare canali permanenti di informazione, confronto e discussione con le nostre rappresentanze sindacali, per raggiungere e concordare soluzioni a garanzia tanto della permanenza dei lavoratori nell'ambito della propria provincia e della dignità dei medesimi pari al ruolo finora svolto, quanto della tutela del sistema scolastico pubblico.

Prato, 29 giugno 2012

Il personale dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Prato

Manuela Pignatelli
Fabrizio Morletto
Marta Lorenzi
Franco
Giulio
Francesca
Stella Targetti
Maurizio
Ilaria
Quirici
Davide
Marie
Reppino